

Le comunità a Trieste

Lineamenti storici

Tolleranza, un'idea a lungo difficile

- Sul concetto di tolleranza posso rimandare ad autori come
- Marsilio da Padova (1275 – 1343) autore del *Defensor pacis*
- Sébastien Castellion (1515 – 1563) e il suo *De haereticis an sint persequendi*
- Jean Bodin (1530 – 1596) e il *Colloquium heptaplomeres*
- Baruch Spinoza (1670) e il *Tractatus theologico-politicus*
- John Locke e l'*Epistola sulla tolleranza* (1689)
- Voltaire, pseud., e il *Trattato sulla tolleranza* (1763)

Le comunità e le presenze

Due studi da ricordare:

M. Cattaruzza, *Trieste nell'Ottocento: le trasformazioni di una società civile*, Udine, Del Bianco, 1995

A. Ara e C. Magris, *Trieste. Un'identità di frontiera*, Torino, Einaudi, 2007

Per una semplice **visione complessiva** e una sommaria bibliografia rimando a:

Trieste mosaico di genti (secoli XVIII-XX) a cura di L. Manenti e M. Schuster, Vol. XVI di Fonti e studi per la storia della Venezia Giulia, 2018

Un percorso tra i luoghi della tolleranza e dell'inclusione in provincia di Trieste

http://www.irsml.eu/percorso_tolleranza/

Ebrei

Bibliografia

- Livio Vasieri, Ariel Camerini, Nathan Neumann (a cura di), *Il giardino dell'eternità*, Comunità ebraica di Trieste, Trieste, 2014.
- Tullia Catalan, Annalisa Di Fant, Fabrizio Lelli e Mauro Tabor (a cura di), *Evraikì. Una diaspora mediterranea da Corfù a Trieste*, Mongolfiera libri, Trieste, 2013.
- Aulo Guagnini, *La Sinagoga di Trieste. Architettura, cantiere, protagonisti*, Rotary Club Trieste, Trieste, 2011.
- Diana De Rosa, Claudio Ernè, Mauro Tabor (a cura di), *Memorie di pietra. Il Ghetto Ebraico, la Città vecchia e il piccone risanatore. Trieste 1934-1938*, Comunicarte, Trieste, 2011.
- Lois C. Dubin, *Ebrei di porto nella Trieste asburgica: politica assolutista e cultura dell'Illuminismo*, LEG, Gorizia, 2010 (ed. or. *The port Jews of Habsburg Trieste: Absolutist Politics and Enlightenment Culture*, Stanford University Press, Stanford CA, 1999).
- Tullia Catalan, Sanja Dukić (a cura di), *L'educazione spezzata: scuole ebraiche a Trieste e Fiume durante le leggi razziali, 1938 – 1943*, La Mongolfiera, Trieste, 2006.
- Annie Sacerdoti, *Guida all'Italia ebraica*, Marsilio, Venezia, 2003.
- Tullia Catalan, *La Comunità ebraica di Trieste (1781-1914). Politica, società e cultura*, Lint, Trieste, 2000.
- Silva Bon, *Gli ebrei a Trieste. Identità, persecuzione, risposte*, Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli Venezia Giulia, LEG, Gorizia, 2000.
- Mario Stock, *Nel segno di Geremia. Storia della Comunità israelitica di Trieste dal 1200*, Lint, Trieste, 1998.
- Shalom Trieste. *Gli itinerari dell'ebraismo*, a cura del Comune di Trieste, Trieste, 1998.
- Le vie del mondo: Berlino, Budapest, Praga, Vienna e Trieste. Intellettuali ebrei e cultura europea dal 1880 al 1930*, Electa, Milano, 1998.
- Silva Bon, *Trieste: la porta di Sion : storia dell'emigrazione ebraica verso la terra di Israele, 1921-1940*, Alinari, Firenze, 1998.
- Giacomo Todeschini, Pier Cesare Ioly Zorattini (a cura di), *Il mondo ebraico. Gli ebrei tra Italia nord-orientale e Impero asburgico dal Medioevo all'Età contemporanea*, Studio Tesi, Pordenone, 1991.
- Bruna Schreiber, *La scuola media ebraica di Trieste durante il periodo razziale*, Comunità ebraica di Tr



Greci

Nicolò Mainati da Zante con altri era presente nel 1734.

Inizialmente la comunità era comprensiva di serbi, uniti dalla comune religione ortodossa, e la prima chiesa di San Spiridione è del 1751. Le disparità e l'ingrandirsi delle comunità portarono alla separazione.

1782: comunità greca separata e autorizzata a costruire una nuova chiesa, terminata nel 1795.

comgrecotrieste.it

Olga Katsiardi-Hering, *La presenza dei Greci a Trieste. La Comunità e l'attività economica (1751-1830)*, Trieste, Lint, 2018



Serbi

1756: costituita la Comunità greco-serba

1 marzo **1781:** rescritto imperiale: culti alternativamente greci e serbi

1782: convalidata la separazione già avvenuta nella Pasqua 1781

Giorgio Milosevic – Marisa Bianco Fiorin, *I Serbi a Trieste. Storia, religione, arte*, Istituto Enciclopedico Friuli-Venezia Giulia, Udine, 1978.

Marco Dogo, *I Serbi di Trieste e del beogradski pasaluk al tempo di Rigas*, in L. Marcheselli Loukas, *Rigas Fereos. La rivoluzione, la Grecia, i Balcani*, Trieste, Lint, 1999

Marco Dogo, *Una nazione di pii mercanti. La comunità serbo-illirica di Trieste, 1748-1908*, in *Storia economica e sociale di Trieste*, a cura di Roberto Finzi e Giovanni Panjek, vol. I, La città dei gruppi 1719-1918, LINT, Trieste, 2001.



Luterani

1717: testimoniato l'arrivo di cinque famiglie luterane

1754: cimitero evangelico

1778: comunità luterana



A.Sossi, La Comunità Evangelica Riformata di Confessione Elvetica di Trieste. Fonti e Documenti. Trento, 2011.

Svizzeri

7 gennaio **1782**: ufficializzata la Comunità evangelica di confessione elvetica, già presente in città

Giulio A. Cattaneo. Annemarie Graf Reina, Giuseppe Reina, *La Comunità svizzera a Trieste dal '700 al '900*, Trieste : Edizioni Italo Svevo, 2012

Roberto Costa Longeri, *Squarci svizzeri a Trieste. Pietro Nobile e Matteo Pertsch protagonisti del neoclassico triestino*, Medrisio (Svizzera), Eriplea, 2011

Armeni

- **1773:** un gruppo di padri mechtaristi, che si erano staccati dall'isola di San Lazzaro a Venezia, giunsero a Trieste dando inizio alla comunità
- Mercanti armeni:
- **1773:** il direttore della Compagnia di Egitto Giorgio Saraff, poliglotta che sapeva la lingua "*turchesca, araba, armena e persiana*" e che lavorava come interprete ufficiale per il Litorale e per il Magistrato di Sanità.
- **1774:** un suddito turco di fede armena, Giovanni Battista di Sarum, chiese la cittadinanza per sé e i suoi due figli, motivando di essersi stabilito "*in questo porto franco con animo morandi per intraprendere il solito mio carriera di Commercio*".
- **30 maggio 1775:** Statuto per la nazione armena di Trieste

- Tullia Catalan, *Cenni sulla presenza armena a Trieste tra fine Settecento e primo Ottocento*, in *Storia economica e sociale di Trieste, La città dei gruppi I 719-1918*, a cura di R. Finzi e G. Panjek, Trieste, 2001, vol. I, pp. 603-611.
- Anna Kekric e Michela Messina, *Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento: l'impronta di una nazione*, Trieste, Civici Musei di Storia e Arte, 2008.



Turchi



Vincenza Grassi, *Il cimitero «ottomano» di Trieste*, in “Oriente Moderno”, n.s., a. 4(65), nr. 10/12 (Ottobre- dicembre 1985), pp. 223-238. published by: Istituto per l'Oriente C. A. Nallino

<https://www.jstor.org/stable/25816953>

Adonella Cedarmas, *Due comunità religiose a confronto: la comunità ebraica e il centro culturale islamico di Trieste*, in “Oriente moderno”, n. s., a. 88, nr. 1 (2008), pp. 75-97, published by: Istituto per l'Oriente C. A. Nallino

<https://www.jstor.org/stable/25818149>

D. Abenante – F. Battera, *La comunità islamica a Trieste: i tentativi di integrazione di una comunità fluida*, in *Trieste Multiculturale. Comunità e linguaggi di integrazione*, a cura di Scarciglia R., Bologna, Il Mulino, 2011, pp. 125-161.

Affronta le varie comunità, compresa la cinese

Valdesi

1918: il giorno di Natale primo culto in San Silvestro del pastore Rostan



Albanesi

Tracce di presenze albanesi fin dal Medioevo, con un aumento deciso a partire però dall'Ottocento.

Figure di rilievo furono l'attore Aleksandër Moisiu (ricordato anche come Moissi) e l'ingegnere delle ferrovie Carl Gega (Ghega).

Paolo Muner, *Shpnésa e Shcypeniis – La speranza dell'Albania (Shqiptarë të Triestit – Albanesi di Trieste)*, Botime Jozef, Durrës, 2015

Inglesi



Cinesi

Alessia Davino, *La comunità cinese di Trieste*, Trieste, EUT, 2013